

INCENERITORE

## Sulle emissioni la relazione sanitaria è stata approvata senza il mio assenso

di Michelangiolo Bolognini

**C**are colleghe e colleghi, componenti il Consiglio dei sanitari dall'Asl 3 di Pistoia, in relazione alla notizia della mia asserita approvazione, in ogni suo punto, della relazione sanitaria, presentatavi, a suo tempo, in forma di bozza, nel sito internet aziendale, smentisco il mio assenso per quanto attie-

ne la parte relativa all'operato del dipartimento della Prevenzione per quanto attiene l'indagine su proble-

matiche sanitarie legate alle emissioni dell'inceneritore di Montale.

Per quanto riguarda quanto accaduto in detta seduta ho memoria della sua chiusura nel primo pomeriggio, per una riunione convocata nella tarda mattinata, con solo una minima parte dei componenti il consiglio che erano rimasti presenti, con richiesta di pareri che riguardavano anche i componenti di alcuni collegi tecnici.

In ogni caso la mia intenzione e volontà, per quanto riguarda l'approvazione della relazione sanitaria 2009, stante l'oggettiva impossibilità a trattare in modo adeguato le argomentazioni da me addotte, è stata quella della astensione.

E' molto presente, in questo ultimo periodo, da parte di molte amministrazioni pubbliche, un forte richiamo alla "partecipazione". Sarebbe quindi forse auspicabile che la nostra amministrazione valorizzasse meglio l'operatività del Consiglio dei sanitari, che non dovrebbe essere utilizzata non solo per ottenere il parere obbligatorio, da dare il 29 di giugno ad una Relazione sanitaria, che deve essere approvata, per legge, dalla Direzione aziendale entro il 30 di giugno.

Quanto poi all'eccesso di mortalità per tumori nei due comuni dove è maggiore la ricaduta delle emissioni dell'impianto di incenerimento di Montale, con la conseguente contaminazione della catena alimentare, si fa presente come questo eccesso risulti anche dai dati forniti dall'Asl nel corso dell'incontro pubblico svoltosi il 29 maggio: in modo chiaro ed evidente rispetto ai dati relativi alla provincia di Pistoia, mentre è incostante se il confronto viene fatto rispetto alle varie e diverse standardizzazioni dei dati regionali.

Resta da vedere se, in termini logici, ma anche in scienza e coscienza, per quanto sia necessario e dovuto, come nostro compito istituzionale di impedire patologie e morti evitabili, sia più rilevante evidenziare un grave

dato anomalo, come è l'eccesso di morti per tumore nei comuni dove è maggiore la ricaduta di un impianto di smaltimento rifiuti, o il fatto che la mortalità generale per tumori sia in diminuzione a Pistoia, così come nel resto della Toscana ed in Italia, che per alcuni anni la tendenza è incostante, che per alcuni tumori non si è riscontrato alcun caso, o altre simili notizie "di contorno".

Dati e statistiche formalmente corrette sono state fornite dalla nostra Asl, numerose ed assortite, con però l'indesiderabile conseguenza di rendere meno visibile proprio il dato sanitario di maggior rilevanza.

**Solo una minima parte del consiglio era ancora presente**

**Il dato sui tumori reso invisibile in mezzo alle tante statistiche**

